

Documento sulla valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli studenti alla luce delle innovazioni introdotte dal Decreto Legislativo n. 62/2017 e dei Decreti Ministeriali n.741/2017 e n.742/2017

1. Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti

Riferimento normativa: Il principale riferimento normativo è costituito dal D. Leg.vo 62/2017, di cui si riportano alcuni passi significativi e a cui si rimanda per una lettura completa ed esaustiva.

Art. 1, commi 1, 2, 7, 8

“1. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

2. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo (...) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

7. Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

8. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione, come previsto dall'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica, 31 agosto 1999, n. 394, e sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.”

La valutazione degli apprendimenti costituisce un momento fondamentale del processo formativo, avrà come scopo la misurazione del livello di raggiungimento degli obiettivi disciplinari e comporterà la quantificazione: 1) del grado di raggiungimento delle **conoscenze**, 2) della capacità di **applicazione**, 3) della capacità di **rielaborazione**.

A determinare il grado di raggiungimento di questi obiettivi concorreranno, per ciascun alunno,

- 1) il **punto di partenza**;
- 2) l'efficacia del **metodo di studio**;
- 3) l'**impegno** e la **collaborazione** personale.

La **valutazione** ha **finalità formative ed educative** e consente:

- all'**alunno** di essere reso partecipe e consapevole del proprio percorso formativo e di apprendimento
- al **docente** di tenere sotto controllo e di riflettere sul processo di insegnamento/apprendimento.

Alla luce dei risultati ottenuti il docente può:

- o progettare eventuali interventi di recupero per quegli alunni che non avessero raggiunto gli obiettivi minimi prefissati
- o prevedere approfondimenti per gli allievi che dimostrassero di aver acquisito con sicurezza le competenze disciplinari specifiche
- si attiva in itinere mediante
 - o sondaggi

- interventi dal posto
- esercitazioni
- correzione dei compiti a casa

Art. 2, comma 1

“1 La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.”

La **valutazione intermedia e finale** consente di definire il “profilo” cognitivo di uno studente al termine di un arco di tempo stabilito;

Si attua mediante:

- verifiche scritte (prove oggettive, questionari a domande aperte, comprensione e produzione del testo, risoluzione di esercizi e problemi) ed interrogazioni orali al termine di ogni unità di apprendimento
- verifiche in situazione, finalizzate a sostenere e controllare il raggiungimento delle competenze disciplinari e di cittadinanza
- si prevedono, inoltre, prove comuni per classi parallele

- La normativa prevede l'utilizzo di una gamma di voti numerici **da 1 a 10**; il Collegio Docenti ritiene, in considerazione dell'età e delle caratteristiche di personalità in divenire degli alunni di utilizzare la gamma da 5 a 10 nella scuola primaria, da 4 a 10 nella scuola secondaria di primo grado

VOTO	INDICATORI
10	<p>Raggiungimento completo, sicuro e personale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti completa, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piena padronanza delle strumentalità di base. - Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro, preciso e ben articolato. - Esposizione personale valida, approfondita ed originale. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia in modo completo e approfondito tutte le conoscenze e le abilità; - assume iniziative e porta a termine compiti in modo autonomo e responsabile; - è in grado di dare istruzioni ad altri; - utilizza conoscenze e abilità per risolvere autonomamente problemi; - è in grado di reperire e organizzare conoscenze nuove e di mettere a punto procedure di soluzione originali.

9	<p>Raggiungimento corretto e sicuro degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piena padronanza delle strumentalità di base. - Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e ben articolato. - Esposizione personale valida ed approfondita. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia in modo completo tutte le conoscenze e le abilità. - Assume iniziative e porta a termine compiti affidati in modo preciso, puntuale e autonomo. - E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni anche in contesti nuovi.
8	<p>Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Soddisfacente padronanza delle strumentalità di base. - Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale, orale e scritto, chiaro e appropriato. - Esposizione personale adeguata/organica. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia in modo soddisfacente tutte le conoscenze e le abilità. - Porta a termine compiti affidati in modo puntuale e autonomo. - E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza con istruzioni date e in contesti noti.
7	<p>Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Discreta acquisizione dei contenuti. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. - Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale, orale e scritto, in modo semplice, ma sostanzialmente chiaro e corretto. - Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia in modo adeguato la maggior parte delle conoscenze e delle abilità. - Porta a termine compiti affidati in modo abbastanza autonomo. - E' in grado di utilizzare conoscenze e abilità per risolvere problemi legati all'esperienza..
6	<p>Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessità di consolidamento. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. - Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. - Linguaggio verbale, orale e scritto, semplice, ma non del tutto corretto e/o pertinente. - Esposizione personale generica/superficiale. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Padroneggia alcune conoscenze e abilità, in modo essenziale. - Esegue i compiti richiesti con il supporto di domande stimolo e indicazioni dell'adulto o dei compagni.

5	Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari
	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte e gravi lacune. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Parziale apprendimento delle strumentalità di base. - Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari; - Esposizione mnemonica, lacunosa e poco pertinente. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata acquisizione di competenze disciplinari
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari
	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata acquisizione anche dei contenuti essenziali <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Non possesso delle strumentalità di base; - Nessuna autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari; - Esposizione mnemonica, molto frammentaria e per nulla pertinente. <p>Competenze disciplinari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mancata acquisizione di competenze disciplinari

2. Criteri e modalità di valutazione del comportamento

Art. 1, comma 3

“3. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”

Art. 2, comma 5

“5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (...).”

Le finalità della valutazione del comportamento dello studente riguardano:

- l'accertamento dei livelli di acquisizione delle competenze di cittadinanza e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- la verifica delle capacità di rispettare il complesso delle disposizioni contenute nel Regolamento di istituto, che disciplinano la convivenza civile, i rapporti interpersonali e la vita all'interno dell'istituzione scolastica;
- la verifica del grado di responsabilità acquisita nell'adempimento dei propri doveri, nella consapevolezza dei propri diritti e nel rispetto dei diritti altrui

	Competenze di cittadinanza	Rispetto delle regole	Impegno - Partecipazione	Sanzioni disciplinari*
Ottimo	- Riconosce sempre i doveri di cittadinanza e di convivenza civile,	- Rispetta sempre le regole ed è corretto nei comportamenti e negli	- Si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a	nessuna

	<p>mediante un pieno e costante rispetto di sé e degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha piena cura del proprio materiale e ha sempre a disposizione tutto ciò che gli serve - Ha piena cura del patrimonio della scuola - Ha pieno rispetto degli adulti di riferimento e ne riconosce e rispetta i ruoli 	<p>atteggiamenti;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rispetta sempre le opinioni e le esigenze dei compagni - Ha interiorizzato, secondo l'età, le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento) 	<p>portarle a termine con autonomia e responsabilità (in relazione all'età);</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipa in modo costante e costruttivo alle attività della classe, apportando contributi originali e personali 	
distinto	<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce adeguatamente i doveri di cittadinanza e di convivenza civile, mediante un costante rispetto di sé e degli altri - Ha cura del proprio materiale e generalmente ha a disposizione tutto ciò che gli serve - Ha cura del patrimonio della scuola - Ha rispetto degli adulti di riferimento e ne riconosce e rispetta i ruoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetta le regole ed è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti - Conosce e rispetta le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento) 	<ul style="list-style-type: none"> - Si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarle a termine in modo adeguato; - Partecipa in modo costruttivo alle attività della classe 	nessuna
buono	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i doveri di cittadinanza e di convivenza civile, ma non sempre li mette in pratica: talvolta viene meno il rispetto di sé e degli altri - Ha relativa cura del proprio materiale e non sempre ha a disposizione tutto ciò che gli serve - Saltuariamente non ha cura del patrimonio della scuola - Saltuariamente viene meno il rispetto degli adulti di riferimento 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre rispetta le regole ma è generalmente corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti; - Conosce le norme che regolano gli interventi e i rapporti interpersonali (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i turni di intervento), ma non sempre le rispetta e le mette in pratica 	<ul style="list-style-type: none"> - Saltuariamente si propone nell'organizzazione di attività e/o di progetti impegnandosi a portarli a termine in modo non sempre adeguato - Partecipa in modo non sempre costruttivo alle attività della classe 	Richiami verbali
discreto	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce superficialmente i doveri di cittadinanza e di convivenza civile e non sempre li mette in pratica: talvolta è venuto 	<ul style="list-style-type: none"> - Non sempre rispetta le regole e talvolta assume atteggiamenti e comportamenti scorretti; - è poco rispettoso delle regole e 	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna in modo poco adeguato nelle attività e nei progetti; - Generalmente partecipa in modo poco costruttivo alle attività della classe, di cui costituisce 	Note sul diario, sul libretto e/o sul registro

	<p>meno il rispetto degli altri</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ha poca cura del proprio materiale e saltuariamente ha a disposizione tutto ciò che gli serve - Ha poca cura del patrimonio della scuola - Non sempre ha avuto rispetto degli adulti di riferimento e ne ha riconosciuto e rispettato i ruoli 	<p>delle esigenze degli altri (ascoltare, non disturbare, non interrompere, rispettare i propri turni di intervento).</p>	<p>elemento di disturbo</p>	
sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Conosce superficialmente solo alcuni doveri di cittadinanza e di convivenza civile e saltuariamente li mette in pratica: spesso è venuto meno il rispetto degli altri - Non ha cura del proprio materiale e non ha quasi mai a disposizione tutto ciò che gli serve - Generalmente non ha cura del patrimonio della scuola - Generalmente non ha rispetto degli adulti di riferimento e non ne riconosce e rispetta i ruoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Generalmente non rispetta le regole e spesso assume atteggiamenti e comportamenti scorretti; - Si dimostra in alcune occasioni lesivo della dignità degli altri (episodi di aggressività verso gli altri/episodi di intolleranza) 	<ul style="list-style-type: none"> - Non si impegna nelle attività e nei progetti; - Talvolta ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenti note sul diario, sul libretto e/o sul registro
insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - Non è consapevole dei doveri di cittadinanza e di convivenza civile e generalmente non rispetta sé stesso e gli altri - Non ha cura del proprio materiale e non ha mai a disposizione tutto ciò che gli serve Non ha cura del patrimonio della scuola - Non ha rispetto degli adulti di riferimento e non ne riconosce e rispetta i ruoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Ripetuti episodi di mancata applicazione delle regole - Si dimostra in parecchie occasioni lesivo della dignità degli altri (diversi episodi di aggressività verso gli altri, diversi episodi di intolleranza) 	<ul style="list-style-type: none"> - Spesso rifiuta di partecipare ad attività e progetti; - Ostacola il regolare svolgimento delle lezioni; 	<ul style="list-style-type: none"> - Frequenti e numerose note sul diario, sul libretto e/o sul registro/ - sospensioni dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza

*Le sanzioni disciplinari si riferiscono esclusivamente alla scuola secondaria di primo grado

3. Criteri di ammissione alla classe successiva

Art. 3, commi 1 e 3:

"1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

3A: Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola primaria:

- Risulteranno ammessi alla classe successiva tutti gli alunni che hanno raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto.
- Risulteranno altresì ammessi gli alunni che pur avendo raggiunto tali obiettivi, livelli di apprendimento e traguardi di competenza in maniera parziale e/o iniziale, abbiano compiuto un percorso positivo rispetto ai livelli di partenza
- Risulteranno non ammessi, con voto unanime del team di docenti, gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto nemmeno in via iniziale, e, nello specifico,
 - Qualora, malgrado le indicazioni per il recupero, siano mancati senso di responsabilità, impegno e collaborazione dell'alunno e della famiglia
 - Qualora il percorso di apprendimento abbia segnato un regresso rispetto al livello di partenza
 - In presenza di specifiche problematiche personali, eventualmente sostenute da pareri di specialisti che seguono il bambino

Art. 6, commi 1 e 2:

"1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3B: Criteri di ammissione allo scrutinio nella scuola secondaria di primo grado:

Risulteranno ammessi alle operazioni di scrutinio finale gli alunni che abbiano frequentato i tre quarti dell'orario annuale e che non abbiano riportato la sanzione disciplinare dell'esclusione dallo scrutinio

3C: Criteri di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado:

- Risulteranno ammessi alla classe successiva gli alunni che hanno raggiunto in tutte le discipline gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto.
- Risulteranno altresì ammessi gli alunni che, pur avendo raggiunto in qualche disciplina tali obiettivi, livelli di apprendimento e traguardi di competenza in maniera parziale e/o iniziale, abbiano compiuto un percorso positivo rispetto ai livelli di partenza
- Risulteranno non ammessi, con voto a maggioranza del consiglio di Classe, gli alunni che non abbiano raggiunto gli obiettivi didattico-disciplinari, i livelli di apprendimento e i traguardi di competenza indicati nel curriculum di istituto nemmeno in via iniziale, e, nello specifico,
 - in presenza di insufficienze gravi e/o diffuse nel complesso delle discipline
 - qualora siano mancati senso di responsabilità, impegno e collaborazione da parte dell'alunno

- qualora il percorso di apprendimento abbia segnato un regresso rispetto al livello di partenza
- qualora si sia verificato un comportamento ostativo rispetto alle indicazioni per il recupero

4. Criteri e modalità di recupero

Art. 2, comma 2:

“2. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.”

Art. 3 comma 2 (scuola primaria):

“2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. ”

Art. 6, comma 3 (scuola secondaria):

“3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.”

4A. Criteri e modalità di prevenzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale e di recupero delle insufficienze assegnate allo scrutinio intermedio:

- Tempi: tutto l'anno scolastico
- Modalità
 - Recupero in itinere documentato
 - Lavoro a piccolo gruppo
 - Cooperative learning
 - Classi aperte
 - Laboratori di recupero (scuola secondaria)

4B. Criteri e modalità di recupero delle insufficienze assegnate allo scrutinio finale:

- Tempi: mesi estivi
- Modalità
 - Studio individuale e revisione del programma svolto
 - Assegnazione di compiti aggiuntivi e/o individualizzati
 - Consegna e correzione dei quaderni
 - Eventuali laboratori di recupero (compatibilmente con le risorse disponibili)

5. Criteri per la descrizione dei processi formativi e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti

Art.2, comma 3:

“La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”.

Nota n. 1865 del 10-10-2017:

“Si ricorda che dal corrente anno scolastico per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado la valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.”

Per la scuola primaria si conferma il format per la stesura del giudizio globale approvato con delibera n. 7 dal Collegio Docenti del 10-09-2015.

Scuola secondaria:

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti si riferisce ai seguenti ambiti:

profitto disciplinare ed andamento del processo di sviluppo culturale

autonomia organizzativa e metodo di studio, interesse ed impegno nello studio

relazione ed inserimento nella classe

Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti risulta:

Completo (Media dei voti compresa tra 10 e 8,5)

Soddisfacente (Media dei voti compresa tra 8,4 e 7,5)

Accettabile (Media dei voti compresa tra 7,4 e 6,5)

Essenziale (Media dei voti compresa tra 6,4 e 5,5)

Non ancora rispondente agli obiettivi prefissati (Media dei voti inferiore a 5,5)

Completo: Attraverso un impegno serio e responsabile, l'allievo ha sviluppato un metodo di lavoro efficace ed autonomo che lo ha portato ad una positiva e costante evoluzione degli apprendimenti. Possiede conoscenze approfondite che rielabora e applica anche in contesti nuovi con sicurezza; si esprime con proprietà di linguaggio.

Soddisfacente: Attraverso un impegno serio, l'allievo ha sviluppato un metodo di lavoro autonomo che lo ha portato ad una evoluzione degli apprendimenti. Possiede conoscenze complete che rielabora e applica anche in contesti nuovi; si esprime in modo corretto.

Accettabile: Attraverso un impegno costante ma dispersivo, l'allievo ha sviluppato un metodo di lavoro abbastanza autonomo che lo ha portato ad apprendimenti mnemonici. Possiede conoscenze accettabili, che applica in contesti noti; si esprime con un linguaggio semplice ma sostanzialmente chiaro.

Essenziale: Attraverso un impegno saltuario e dispersivo, l'allievo ha sviluppato un metodo di lavoro approssimativo che lo ha portato ad apprendimenti meccanici. Possiede conoscenze essenziali che applica solo in contesti noti e se guidato; si esprime con un linguaggio semplice.

Non ancora rispondente agli obiettivi prefissati: Attraverso un impegno non adeguato alle richieste, l'allievo non ha sviluppato un metodo di lavoro autonomo e non ha fatto registrare nessuna evoluzione significativa degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza. Possiede conoscenze lacunose/frammentarie; si esprime con difficoltà.